



SEGRETERIA E COORDINAMENTI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO DELLA CAMPANIA

Napoli li, 17 dicembre 2007

Ill.mo Sig. Presidente della Repubblica
On. Giorgio NAPOLITANO
 Palazzo del Quirinale
 R O M A

p.c. **On. Romano PRODI**
 Presidente del Consiglio dei Ministri
 Palazzo Chigi
 R O M A

On. Giuliano AMATO
 Ministro dell'Interno
 Palazzo del Viminale
 R O M A

Ettore ROSATO
 Sottosegretario agli Interni
 Ministero dell'Interno
 Palazzo del Viminale
 R O M A

Gruppi Parlamentari del Senato
 Palazzo Madama
 R O M A

Oggetto: Procedura di stabilizzazione dei precari dei Vigili del Fuoco

Ill.mo Sig. Presidente,

le scriventi OO.SS. si rivolgono alla S.V.I. per evidenziarLe, a nome delle migliaia di giovani precari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco della regione Campania, la clamorosa ingiustizia consumata a loro danno a seguito della emanazione della norma contenuta nell'art 3 comma 90 della finanziaria 2008, che interpreta il requisito dei centoventi giorni richiesto nelle procedure di stabilizzazione il quale deve sussistere nell'ultimo quinquennio, modificando radicalmente il comma 519 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che non prevedeva la sussistenza di tale requisito



SEGRETERIA E COORDINAMENTI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO DELLA CAMPANIA

Ill.mo Sig. Presidente, come Lei ben sa, i giovani della Campania e del Sud Italia in genere, attanagliati dalla morsa della disoccupazione e corteggiati da mafia, camorra, ndrangheta, cercano rifugio in ogni forma legale di lavoro che purtroppo nel nostro mezzogiorno ha un solo comune denominatore definito precarietà.

Nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, annualmente migliaia di giovani vigili volontari discontinui, prestano servizio precario ed a seconda delle aree del Paese, prestano dai venti ai centosessanta giorni annui di lavoro precario.

La regione Campania appartiene a quelle aree del Paese dove la platea di volontari/precari è massiccia e la rotazione degli stessi non consente ai singoli di svolgere più di 20 giorni all'anno, per cui in molte realtà l'aver svolto i 120 giorni nei cinque anni antecedenti la legge è stato impossibile pur avendo anzianità di servizio elevate.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 non prevedeva la sussistenza del requisito dell'ultimo quinquennio e faceva intravedere a moltissimi di questi giovani, uno spiraglio di collocazione lavorativa a coronamento dei loro sogni che sono stati cancellati d'un solo colpo dall'approvazione dell'art. 3 comma 90 della finanziaria 2008.

In sintesi, assoggettare i precari Vigili del fuoco al criterio restrittivo rappresentato dal possesso dei 120 giorni nell'ultimo quinquennio pur in presenza del requisito fondamentale che risulta essere quello di essere in servizio da almeno tre anni, appare lesivo e discriminante per buona parte di essi.

Approvare una siffatta norma, a procedura di stabilizzazione in atto, in quanto tutti i precari hanno già prodotto domanda a seguito di bando emanato dal Ministero dell'Interno sulla base della L.296 del 27/12/2006, provoca disorientamento tra i giovani e sfiducia nelle Istituzioni che cambiano in corso d'opera le regole della stabilizzazione, producendo altresì profonda discriminazione tra i restanti precari del Paese, in possesso dei nuovi requisiti introdotti dalla finanziaria 2008 e i numerosissimi precari del sud Italia che non per loro colpa e per effetto di quanto sopra esposto, non riescono a raggiungere i centoventi giorni nel quinquennio pur avendo una notevole anzianità di iscrizione nei quadri discontinui del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ill.mo Sig. Presidente, a nome dei summenzionati giovani e per ridare loro fiducia nello Stato da Lei rappresentato, Le chiediamo quindi di farsi interprete della loro istanza di ritirare il sopra richiamato comma 90 art. 3 Legge



SEGRETERIA E COORDINAMENTI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO DELLA CAMPANIA

finanziaria 2008 segnatamente per incompatibilità con i principi generali dell'art. 1 comma 519 L. 296/06 che richiama il vincolo del possesso dei centoventi giorni e non quello di possederli nel quinquennio precedente: "C. 519 art. 1 Nei limiti del presente comma, la stabilizzazione del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e' consentita al personale che risulti iscritto negli appositi elenchi, di cui all' articolo 6 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, da almeno tre anni ed abbia effettuato non meno di centoventi giorni di servizio. Con decreto del Ministro dell'interno, fermo restando il possesso dei requisiti ordinari per l'accesso alla qualifica di vigile del fuoco previsti dalle vigenti disposizioni, sono stabiliti i criteri, il sistema di selezione, nonche' modalita' abbreviate per il corso di formazione. Le assunzioni di cui al presente comma sono autorizzate secondo le modalita' di cui all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni."

Ill.mo Sig. Presidente, la procedura di stabilizzazione dei precari, a differenza di altre aree del Paese dove ciò rappresenta una delle tante opportunità di impiego, nella nostra realtà meridionale, rappresenta per moltissimi giovani, l'ultima opportunità di avere un posto di lavoro, crearsi una famiglia, sottrarsi all'illegalità e continuare a credere nelle istituzioni, ci aiuti a tutelare questo loro diritto.

Coordinatore Regionale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Luigi Ferillo

Segretario Regionale
Federazione VF CISL
Amedeo Nappa

Coordinatore Regionale
UILPA VF
Ciro Fiengo